

esplorazioni #17

trasformazioni urbane

24 agosto > 1 settembre

A photograph of a courtyard at night. In the foreground, three large, glowing wireframe spheres are positioned on a paved surface. The sphere on the left is blue, the one in the middle is pink, and the one on the right is white. In the background, there is a stone wall and a set of stone steps leading up to a building with a window and a door. The scene is illuminated by warm, yellow light from the building and the glowing spheres.

festival
internazionale
di andria
castel dei mondi

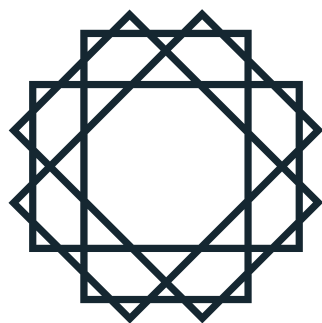


AndriaApp



Festival
Castel
dei Mondi

www.casteldeimondi.it



festival internazionale
di andria
castel dei mondi

24 agosto > 1 settembre



SI RINGRAZIA



“Senza la libertà e la cultura che ne deriva, la società, anche se fosse perfetta, sarebbe una giungla. Ecco perché ogni autentica creazione è in realtà un regalo per il futuro”

(Albert Camus)

Crisi o no, il Castel dei Mondi riesce a mantenere un riuscito equilibrio tra presenze internazionali e nazionali, tra nomi noti e realtà emergenti, dimostrando inoltre di aver saputo costruire un rapporto solido con molti artisti e con il pubblico, vero protagonista e artefice del successo del Festival. Il desiderio di sperimentare codici espressivi e più propriamente artistici, trova sempre più terreno fertile tra le nuove generazioni che si affacciano nel mondo dello spettacolo, desiderose di trovare una legittimazione del loro ruolo di artisti della scena teatrale contemporanea. Un festival rappresenta l'opportunità di presentarsi, occasione per molte compagnie di rendersi protagoniste e responsabili di un ricambio generazionale del teatro, grazie al quale la ricerca di nuovi linguaggi, dello spettacolo e della comunicazione, la sperimentazione di processi produttivi teatrali, ha il compito di sondare nuove forme di rappresentazione.

INTRODUZIONE

Il Festival Internazionale di Andria Castel dei Mondi si appresta a mettere in scena la sua diciassettesima edizione all'interno di un progetto più ampio, in grado di rispondere alle migliori esigenze di programmazione e continuità che in questi anni lo hanno accompagnato. Un'idea progettuale in piena sintonia con il Programma triennale per lo spettacolo della Regione Puglia. Il Festival si basa sulla convinzione che le attività dello spettacolo contribuiscano in maniera determinante alla creazione di una identità culturale, stabilizzino una crescita dell'individuo e stimolino e sviluppino una profonda e duratura coesione sociale.

Anche sul piano socio economico e della competitività, le attività dello spettacolo rappresentano un deciso stimolo propulsivo, concreto, le cui ricadute non riguardano solo il territorio in cui il Festival si dà, ma si misurano anche sull'intero territorio regionale e nazionale, con una capacità di investimento e coinvolgimento di risorse umane ed economiche di ampio respiro.

Il Festival rappresenta per l'intero Mezzogiorno un appuntamento, ormai consolidato, unico nel suo genere, anche perché nella sua attività progettuale non rimane chiuso, ma si nutre del dialogo con le altre realtà locali e di eccellenza, di produzione e di distribuzione.

FINALITÀ E OBIETTIVI

La continuità d'impresa, la capacità progettuale legata al territorio nella ideazione e realizzazione degli spettacoli, la capacità di investire dimostrata negli anni a favore dello sviluppo e della continuità creativa e produttiva di compagnie locali che, cresciute con il Festival, si sono fatte apprezzare su scala nazionale e internazionale, rilanciano il Festival, ogni anno, verso nuove sfide di crescita e di radicamento, grazie anche al consenso e l'appoggio dimostrato dalle istituzioni ma anche dal pubblico, cresciuto in quantità negli anni, giudice e protagonista ultimo di ogni evento e soprattutto di ogni evento di spettacolo.

Il Festival si propone inoltre come evento di respiro internazionale. Determinante nella attuazione della crescita economica e produttiva delle sue realtà affini e complementari, il festival si distingue per lo sviluppo di nuovi servizi, l'accoglienza, la promozione del territorio e dell'immagine della città come parte integrante di un sistema regionale teso allo sviluppo e al sostegno delle attività di produzione e distribuzione. Facendo tesoro delle recenti edizioni e del grande successo di pubblico si rivolge a spettatori differenti, attivi e partecipi nella loro peculiarità di gusto: si rivolge alle giovani generazioni, alle famiglie, ai turisti e pendolari dell'evento culturale, ai cittadini del territorio, per una partecipazione che è alla base della coesione sociale.

L'edizione 2013 si pone come obiettivo l'incremento quantitativo e qualitativo delle fasce di fruitori. In coerenza con gli obiettivi fissati dal programma in materia di spettacolo, che pone al primo posto il pubblico come destinatario dell'azione politica e finanziaria della Regione, il Festival ogni anno propone nuove strategie di promozione che guadagnano il consenso di pubblico e critica. Il Festival fa propri inoltre gli obiettivi ulteriori del programma riguardo ai Luoghi, alla Produzione e al Lavoro. Sin dalla prima edizione il Festival ha portato gli spettacoli e la propria idea progettuale in

favore della libera e maggiore fruizione e valorizzazione dei beni architettonici di proprietà pubblica, unici scenari alle esecuzioni artistiche, assieme alle piazze e alle vie pubbliche, privilegiando quelle strutture che rimangono spesso inaccessibili durante il corso dell'anno o valorizzando e intercettando i luoghi di maggiore interesse storico-architettonico e culturale; integrando inoltre, in maniera organica alla programmazione, le periferie e scommettendo di anno in anno in nuove location dove realizzare gli obiettivi di accessibilità e di partecipazione.

Le attività di produzione del Festival fanno parte del suo ricco curriculum arricchitosi nel tempo. E' consolidata non solo l'attività produttiva, che soprattutto nell'ultimo biennio ha dato e continua a dare risultati soddisfacenti, ma anche la attività di dialogo finalizzato alla co-produzione, con le altre realtà regionali, nazionali e internazionali di eccellenza. Lo sviluppo del Festival ha determinato inoltre lo specializzarsi di figure professionali a tutti i livelli, organizzative e tecniche, aprendosi anche al mondo delle università e a specifici corsi di laurea ospitando studenti per esperienze mirate di formazione sul campo. Fa parte degli obiettivi delle prossime edizioni il rafforzamento delle attività di formazione del pubblico attraverso approfondimenti tematici, incontri di riflessione e di produzione intellettuale a partire dagli stimoli di cui gli spettacoli costituiscono l'apice di una più ampia pratica di relazione con il territorio e la comunità.

Sintetizzando, gli obiettivi per l'edizione 2013 si possono riassumere in:

- accessibilità, con nuove forme efficaci di interazione tra proposte artistiche e spettatori;
- incremento del pubblico e superamento della settorialità per un allargamento delle fasce di fruitori;
- valorizzazione del patrimonio storico-architettonico - ambientale attraverso la collocazione di spettacoli in siti non deputati all'uso;
- promozione del territorio dal punto di vista turistico e produttivo attraverso una efficace campagna di promozione e diffusione degli eventi;
- sviluppo e incremento delle relazioni fra operatori;
- costruzione di occasioni stabili di confronto e scambio culturale per una più efficace circolazione di opere e progetti in ambito europeo;
- sviluppo della conoscenza dei nuovi linguaggi artistici attraverso proposte di tradizione e innovazione provenienti dal territorio nazionale e internazionale
- Sostegno alla nuova drammaturgia italiana attraverso la produzione e la co-produzione;
- promozione del teatro e dello spettacolo come sviluppo sociale ed economico del territorio;
- Occupazione, soprattutto a livello giovanile, nei settori del marketing, accoglienza e promozione del territorio;
- Integrazione formativa con le Università pugliesi e gli Istituti Superiori specifici;

TEMPI E LUOGHI

Il Festival, proseguendo la sua indagine sulle nuove forme del circo contemporaneo e sulla nuova drammaturgia, è diventato un polo unico nel territorio per specificità tematica e poetica. La collocazione temporale nel tardo periodo estivo che occupa l'ultima settimana di agosto e la prima di settembre costituisce un ulteriore punto di forza in quanto attinge da un lato a un pubblico ancora turistico ma dall'altro a quel pubblico stanziale disponibile e desideroso di

incontrare nel proprio territorio proposte diversificate di eventi culturali. In coerenza con gli obiettivi legati ai luoghi e alla loro valorizzazione, gli spettacoli e gli eventi avranno come scenario privilegiato le piazze e gli edifici di proprietà pubblica e di sicuro valore storico-architettonico: il Castel del Monte, il Palazzo Ducale, la chiesa di Mater Gratiae, il complesso della Chiesa di Sant' Agostino, la rinnovata Piazza Duomo, oltre ai luoghi del centro storico e alcuni siti periferici. Alcune performance inoltre saranno collocate in luoghi pubblici di affluenza ordinaria: Officina S. Domenico. Si conferma inoltre l'utilizzo di auditorium comunali come l' "Auditorium Paola Chicco" che si elegge a luogo di incontro degli artisti e degli operatori, rendendo sempre viva e partecipata la relazione con la cittadinanza.

LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Le attività del Festival continuano attraverso micro e grandi azioni che vedono la partecipazione attiva della cittadinanza e degli appassionati. In linea di massima tali iniziative puntano a fare di Castel dei Mondi un prototipo, ovvero un particolare format di festival in cui, coerentemente con la linea artistica, anche le azioni collaterali inerenti il rapporto del festival con il pubblico e con i partner sono oggetto di sperimentazione e si traducono in una particolare metodologia.

L'obiettivo è quello di abitare la città nei luoghi del quotidiano, centrando l'azione artistica sulla relazione con il territorio e con la gente comune. In stretta connessione con le associazioni che lavorano stabilmente sul territorio, l'attività ha già dato i suoi frutti costituendo da tempo un gruppo di giovanissimi spettatori attenti e appassionati.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Il Progetto di Comunicazione definisce e organizza le attività di Festival in modo estremamente mirato, senza il rischio di dispersione e quindi di perdita di ogni capacità comunicativa. Di particolare importanza risulterà inoltre l'aggiornamento del portale web che sarà completamente rinnovato, come si addice ad un Festival che non racconta più la sua nascita o l'edizione corrente, ma mette a disposizione di tutti la propria ricca storia di spettacoli, relazioni e buone prassi, con un linguaggio semplice e diretto.

Questo portale web porterà all'evidenza i criteri di accessibilità dell'informazione e della partecipazione al Festival da parte di un pubblico allargato di fruitori, che risponderà alle diverse esigenze, da quelle degli appassionati a quelle degli addetti ai lavori. Come già nell'edizione 2012, si rafforza inoltre lo strumento del dibattito on line con una pagina Facebook curata minuto per minuto da un'esperto di comunicazione, che potrà arbitrare le richieste e i commenti degli spettatori che numerosissimi seguono il festival sulla pagina virtuale.

Un vero e proprio giornale on line scritto da operatori culturali, critici e pubblico per guidare lo spettatore alla scelta degli spettacoli ma soprattutto alle molteplici sollecitazioni che dallo spettacolo si dipartono per costruire una rete di interpretazioni sociali e culturali del reale.

Si implementeranno gli strumenti di comunicazione su carta stampata confermando l'importanza di un ufficio stampa nazionale al fine di veicolare quanto più possibile il brand e i logo Festival Castel dei Mondi e allo stesso tempo si svilupperà un piano di comunicazione coordinata vivace e all'avanguardia nel visual.



sabato 24 agosto

DEBUTTO REGIONALE

Compagnia **Berardi-Casolari** con il sostegno di **Teatro Stabile di Calabria**

in fondo agli occhi

di e con **Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari**

Regia **César Brie**

Luci e audio **Andrea Bracconi**

Elementi scenici **Franco Casini, Roberto Spinaci**

Collaborazione musicale **Giancarlo Pagliaraorganizzazione Carlotta Ghizzoni**

In fondo agli occhi è uno spettacolo di nuova drammaturgia che affronta le tematiche della crisi e della malattia da questa prodotta e derivata. L'indagine parte e si sviluppa da due differenti punti di vista: uno reale, in cui la cecità, malattia fisica, diventa filtro speciale attraverso cui analizzare il contemporaneo, e l'altro metaforico, in cui la cecità è la condizione di un intero Paese rabbioso e smarrito che brancola nel buio alla ricerca di una via d'uscita. Chi è più cieco di chi vive, senza avere un sogno, una prospettiva davanti a sé, di chi essendone consapevole, non può far altro che cedere alla disperazione? In scena una barista, Italia, donna delusa e abbandonata dal suo uomo, e Tiresia, suo socio ed amante, non vedente, raccontano la propria storia, i propri sogni mancati, le proprie debolezze e le proprie speranze in un bar, metafora di un paese dove: "... non è rimasto più nessuno... perché ci vuole talento anche per essere mediocri...". Sono stati, sono e saranno sempre in "crisi" come il paese in cui vivono, logorati dalla propria esistenza oltre che dal proprio rapporto. La finzione, il mescolamento di vissuti da bar, di frammenti autobiografici e di fantasie drammaturgiche e registiche ci hanno portato qui "*in fondo agli occhi*" quelli di chi scrive, quelli di chi ascolta, quelli di chi legge, quelli di chi piange, quelli di chi ride, di chi guarda ma non vede, quelli di chi sogna, quelli di chi vede ma non si accorge, quelli di chi cerca, quelli di chi un giorno finalmente rivedrà!

Data **24 agosto ore 20.30**

Luogo **Auditorium P. Chicco**

• • •

Produzione **Laros di Gino Caudai**

a ciascuno il suo

di **Leonardo Sciascia**

con **Sebastiano Somma, Daniela Poggi, Gaetano Aronica, Giacinto Ferro, Alessio Caruso, Roberto Negri, Maurizio Nicolosi**



Adattamento **Gaetano Aronica**
Scene e costumi **Fabio Lombardi**
Musiche **Antonia Petrocelli**
Diretto da **Fabrizio Catalano**

Il percorso iniziato con Il giorno della civetta continua e si approfondisce con A ciascuno il suo. Mentre nel primo romanzo Leonardo Sciascia apriva e chiudeva il discorso sulla mafia nel suo passaggio dalla società rurale a quella urbana, qui non si parla quasi mai di mafia, essa è già integrata nel tessuto sociale ed economico, acquisita nei rapporti umani. Non c'è una sola figura positiva nella vicenda. I personaggi sono talmente compenetrati nei loro ruoli da non riuscire ad immaginare un altro mondo possibile. Non sono nemmeno sfiorati dall'idea del cambiamento. Tutto si compie con un'ambiguità spaventosa. Nascondono, ingannano, rimuovono al punto da considerare le azioni fatte come estranee; se ne distaccano così tanto da mentire anche a sé stessi, come se non avessero coscienza del male. Vivono nell'ipostura come se non dovessero mai morire o come se la morte, a un certo punto, non fosse altro che una formalità.

Data **24 agosto ore 21.30**
Luogo **Castel del Monte**

• • •

DEBUTTO NAZIONALE

Produzione **Tony Clifton Circus**
Progetto nato nell'ambito di **Perdutamente Teatro India – Teatro di Roma**
In collaborazione con il **Festival Castel dei Mondi di Andria**
con **Iacopo Fulgi, Nicola Danesi de Luca, Federica Santoro**
organizzazione e comunicazione **Francesca Corona** per **PAV | Diagonale artistica**

losers – dente per dente

di **Tony Clifton Circus**
con **Iacopo Fulgi, Nicola Danesi de Luca, Federica Santoro**
organizzazione e comunicazione **Francesca Corona** per **PAV | Diagonale artistica**

Due attori, due clown, pubblicamente annunciano il loro fallimento, tolgono il naso rosso e fanno outing. Si mettono nella scomoda e a tratti patetica condizione di chi cerca disperatamente la realtà. E la realtà quando arriva è più forte del previsto e ti intrappola senza grosse vie di uscita. *Losers* è stato la nostra risposta ad una commissione arrivata inattesa dal Teatro di Roma: sviluppare un pensiero sul tema della Perdita e trasformarlo in qualcosa che potesse chiamarsi teatro. In un pomeriggio abbiamo trovato una risposta: un'immagine, una suggestione, una piccola messa in scena, concreta, efficace, teatrale. Ma proprio in quel momento si è aperta la voragine... una voragine di senso e significato nella quale la nostra Perdita è iniziata davvero. Abbiamo sentito il bisogno di metterci in gioco ed abbiamo trovato il senso della perdita nel perdere la ricerca della messa in scena, del teatro. Nella prima tappa di lavoro presentata a dicembre al Teatro India, abbiamo montato un ring sul palcoscenico e ci siamo affrontati in un incontro di boxe. Senza trucchi senza



artifici. Da sempre la nostra ricerca artistica è legata all'interesse di studiare il limite, il limite del bene e del male, del comico e del tragico, dell'idiozia e della verità, del limite del gioco teatrale e del lato oscuro della nostra esistenza, con un'estrema attenzione all'universalità dei temi affrontati. E in *Losers* i limiti sono tutti lì a portata di mano, tutto questo convive. Si parte dal teatro, si prova a sfuggirne la finzione, si passa per la realtà, forse si sfiora il reale per poi ritornare al teatro con una nuova energia, giusto il tempo che cali il sipario e ci liberi da questa tortura.

Data **24 agosto ore 22.15**

Luogo **Seminario Vescovile**

• • •

SEZIONE OFF

djaguaros

I Djaguaros (Giorgio Tirabassi, Paolo Sassanelli, Luciano Scarpa, Luca Giacomelli, Alessandro Golini) sono trascinati da attori con la passione per la musica e un unico grande amore: Django Reinhard. La storia di Django e della nascita di un nuovo filone musicale definito "Jazz Manouche" o "GipsyJazz", viene raccontata nello spettacolo "FIORI DI CARTA". Un viaggio musicale nell'elegante atmosfera retrò parigina degli anni '30 percorrendo la vita del grande chitarrista.

Data: **24 agosto ore 23.00**

Luogo: **Biblioteca S. Agostino**

• • •

Il Pixel Rosso (Gran Bretagna)

the great spavaldos

di **Silvia Mercuriali** e **Simon Wilkinson**

Da New York a Bombay, da Parigi all'Abissinia, i Fratelli Spalvaldo hanno interpretato i loro spericolati numeri di trapezio senza alcuna protezione per più di un quarto di secolo, per poi sparire misteriosamente nel nulla. Ora sono tornati per raccontare la loro storia e sfidare il pubblico a raggiungerli nell'alto della vertiginosa piattaforma di volo. The Great Spavaldos è un'esperienza teatrale immersiva della durata di 25 minuti, per due spettatori alla volta. Equipaggiati di videocchiali e auricolari e invitati a seguire una serie di movimenti ben coreografati gli spettatori diventano i principali attori di una esperienza cinemática multisensoriale, nel ruolo di un performer di circo. Il Pixel rosso crea spettacoli che riflettono il nostro stato di individui e il rapporto con la società che ci circonda, unendo risonanze politiche sottili e provocatorie all'ingegnosità tecnologica. A volte performance, a volte fotografia, musica o happening il Pixel Rosso si reinventa costantemente sperimentando strumenti diversi a seconda degli obiettivi e dei soggetti sviluppati nei loro progetti. Il Pixel Rosso è una collaborazione tra Silvia Mercuriali, artista e co-fondatrice della compagnia di fama internazionale



Rotozaza che ha introdotto lo stile teatrale dell'Autoteatro, e Simon Wilkinson artista video e regista. L'Autoteatro è una strategia che sviluppa un nuovo genere teatrale in cui gli spettatori interpretano i personaggi dello spettacolo, gli uni per gli altri. L'esperienza è personale e non esiste altro pubblico all'infuori dei partecipanti.

Data **dal 24 agosto al 1° settembre** (2 spettatori alla volta, ogni 25 minuti)

Luogo **Officina San Domenico – dalle 18.00 alle 22.00**



domenica 25 agosto

Il Pixel Rosso (Gran Bretagna)

the great spavaldos

REPLICA

Data **dal 24 agosto al 1° settembre (2 spettatori alla volta, ogni 25 minuti)**

Luogo **Officina San Domenico – dalle 18.00 alle 22.00**

• • •

ANTEPRIMA NAZIONALE

Produzione **Deflorian/Tagliarini - 369gradi / Planet3 & dreamachine**

Coproduzione **Romaeuropa Festival 2013 e Teatro di Roma**

In collaborazione con il **Festival Internazionale Castel dei Mondi di Andria**

Residenze artistiche **Angelo Mai Altrove/Occupato Centrale Fies/Olinda/Percorsi Rialto**

ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni

un progetto di **Daria Deflorian e Antonio Tagliarini**

con **Daria Deflorian, Antonio Tagliarini, Monica Piseddu e Valentino Villa**

Collaborazione al progetto **Monica Piseddu e Valentino Villa**

Luci **Gianni Staropoli**

Consulenza per le scene **Marina Haas**

Il materiale di partenza per *Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni* ha a che fare con una questione personale e collettiva allo stesso tempo. Parliamo di instabilità politica, di precarietà economica, di mutamenti sociali.

L'intenzione di proseguire la nostra ricerca rendendo più potente quello che noi chiamiamo lo sfondo, la Storia - quella con la esse maiuscola - ha trovato nel capitolo iniziale di un romanzo di Petros Markaris una fonte di lavoro congeniale. Lo scrittore ha infatti deciso di ambientare i suoi ultimi volumi sullo sfondo della crisi economica in Grecia. L'esattore si apre sull'immagine di quattro pensionate che si tolgono volontariamente la vita lasciando un messaggio folgorante nella sua semplicità.

Per quanto tristemente vicina alla realtà si tratta di una finzione letteraria e non di un fatto di cronaca. E questo ci ha permesso di immaginarlo non solo come un terribile gesto di disperazione, ma come un atto di protesta. Un NO. Una protesta che viene dalla parte più mite e fragile di una società in crisi che non riesce più a garantire alla gente una sopravvivenza dignitosa.



Daria Deflorian e Antonio Tagliarini

Data **25 agosto ore 20.00**

Luoogo **Seminario Vescovile**

• • •

SEZIONE OFF

valerio aprea - “gola e altri pezzi brevi”

Monologhi di **Mattia Torre**

Con la partecipazione della **DauniOrchestra**: Piano: **Umberto Sangiovanni**; Basso: **Adriano Matcovich**; Voce e percussioni: **Marta Colombo**.

Valerio Aprea ha debuttato in teatro nel '92, in televisione nel 2006 è nel cast di “Buttafuori”, miniserie per Rai3 scritta dallo stesso Torre, mentre dal 2007 interpreta uno dei tre “sceneggiatori” della serie culto “Boris”, in onda prima su Fox, poi su Rai3. Al cinema è tra i protagonisti di “Boris - il film” e “Nessuno mi può giudicare” di Massimiliano Bruno, che lo dirige anche in “Viva l'Italia” nel 2012. Mattia Torre, sceneggiatore, autore teatrale e regista, con il suo monologo “In mezzo al mare” con Valerio Aprea vince al Teatro Valle di Roma la rassegna “Attori in cerca d'autore”. Con Ciarrapico e Vendruscolo scrive la serie TV “Buttafuori” e, dal 2007, la prima, la seconda e la terza stagione di “Boris”, per Fox Italia e Rai3. Con gli stessi autori, scrive e dirige “Boris – il film”.

Data: **25 agosto ore 21.30**

Luoogo: **Castel del Monte**



lunedì 26 agosto

Una produzione **Quarta ipotesi – Performing Arts Center**

Dedicato a Maria Bala donna che ha subito ogni forma di violenza sotto il regime del dittatore Hoxha in Albania dal 1948 al 1994, anno di rientro in Italia con l'operazione C.O.R.A.

violence storia di donne

libera / mente tratto da *"Rosaspina"* di **Michela Andreozzi**

regia e drammaturgia **Umberto Binetti**

attori **Lucia Della Guardia, Nicoletta Tangaro**

musiche **Sergio Altamura**

coreografie **Lucia Della Guardia**

spazio scenico, costumi, scenografia e trucco **Quarta ipotesi ensemble**

tecnico di scena e luci **Sebastiano Salvemini**

Violence si svolge interamente in una cella e nel luogo antistante a esso. Ben presto lo spazio non sarà più delimitato da sbarre. Esse scompariranno lasciando alle storie delle due donne il compito di riempire l'intero spazio tra realtà e sogni, tra desideri infranti e violenze giornaliere. Presto sarà il giorno del giudizio ma non sarà certo la giustizia terrena a cancellare le sofferenze di due creature nate "donna".

Personaggi: Chiara, una donna in attesa di essere giustiziata per aver ucciso la sua bambina. Bruna, la sua secondina.

Data **26 agosto ore 21.00**

Luogo **Biblioteca S. Agostino**

• • •

SEZIONE OFF

"lewis floyd henry" one man band

Da quando è sbarcato in Italia per la prima volta a dicembre 2011, tutte le riviste musicali ne hanno parlato pubblicando ottime recensioni. Sul web i suoi video spopolano e sul palco ha carisma da vendere, ipnotizzando con il suo fare semplice, immediato, che trasuda musica da tutti i pori.

Data: **26 agosto ore 23.00**

Luogo: **Officina S. Domenico**



martedì 27 agosto

Il Pixel Rosso (Gran Bretagna)

the great spavaldos

REPLICA

Data **dal 24 agosto al 1° settembre (2 spettatori alla volta, ogni 25 minuti)**

Luogo **Officina San Domenico – dalle 18.00 alle 22.00**

• • •

DEBUTTO NAZIONALE

coproduzione compagnia **PROGETTO JDPL**

in collaborazione con il **Festival Castel dei Mondi di Andria**

city park storie da parco

Scritto da **Luca de Bei**

Regia **Juan Diego Puerta Lopez**

Scene di **Francesco Scandale**

Costumi di **Caterina Nardi**

Musiche originali di **Paolo Daniele**

Regista collaboratore **Maria Chiara Augenti - Isabella Carle**

La facciata di un condominio davanti a un parco nell'arco di 24 ore; dal giorno alla notte e dalla notte all'alba. Finestre come occhi spalancati su un quadrato di verde, luogo d'incontro di varia umanità. Uno spazio pubblico che è il palcoscenico metropolitano di esseri figli di una società, la nostra, alla continua ricerca di se stessa e di un motivo per esistere. Uomini, donne che allo stesso modo cercano un'identità: sociale, sessuale, interiore. Esseri che vagano smarriti, che si scontrano esplodendo o implodendo di rabbia, di tenerezza, di solitudine. Un padre di famiglia che traballa sui tacchi, una ragazza timida che gira con un'ascia cercando qualcuno che vuole morire, una donna col carrello della spesa che parla con tutto ciò che incontra compresi lampioni e cartelli stradali, una giovane sposa che chiede alla Madonna il permesso di indossare il wonder-bra, una casalinga con un matrimonio finito che cerca il riscatto in un improbabile concorso di bellezza, una creatrice di eventi che sogna di realizzare una installazione memorabile, una ragazza bellissima che canta di notte alla luna, un ballerino di flamenco senza senso del ritmo, una donna convinta di portare sulla terra il messaggio di civiltà aliene, un dittatore sudamericano che si rivela una guardia giurata con manie di grandezza e tante altre storie, anime, maschere molto più vicine a noi di quello che potremmo immaginare.

Data: **27 agosto ore 22.00**

Luogo: **Seminario Vescovile**



DEBUTTO NAZIONALE

Produzione **VicoQuartoMazzini**

In coproduzione con il **Festival Castel dei Mondi di Andria**

Con il sostegno di **Teatro dell'Orologio, Teatro Minimo, La Luna nel letto**

bohème!

di **Gabriele Paolocà**

diretto e interpretato da **Michele Altamura, Nicola Borghesi, Gabriele Paolocà**

assistenza **Riccardo Lanzarone, Nicolò Giangaspero**

Un Clown Obeso di nome Italia si aggira per i corridoi vuoti del Ministero della Cultura. Sono scappati tutti. Nessuno vuole più occuparsi di una cosa stupida come quella cosa lì. Un redivivo Giacomo Puccini viene chiamato per risolvere la situazione. Lui, una gloria fra tante, fosse venuto un Dante Alighieri o un Little Tony sarebbe stato lo stesso. L'importante è che il passato ci dia una lezione e ci ribadisca che siamo degli incapaci. Succede però che il ministro Puccini si lasci un po' prendere dall'euforia dell'oggi, che si appassioni un po' troppo alle tendenze del momento e che, a forza di tacchi a spillo e cocaina, perda un po' il senso di quel rinnovamento culturale che il suo insediamento avrebbe dovuto portare. Succede poi che Rodolfo, un giovane bohemien dell'ottocento, venga ad accusare Puccini di essere un venduto e che tenti di farlo sentire in colpa inscenando scadenti suicidi creativi. Succede che scontri generazionali di un secolo fa non siano poi tanto diversi dai nostri. Succede che una volta caduti nella valle del Presente, qualunque sia il Presente in questione, risalire in cima sia difficile per tutti. Succede che a pensare agli altri ci si dimentica chi siamo. Succede che Italia nel frattempo ci guardi da lontano e che, forse, stia meditando di ucciderci tutti.

Data **27 agosto ore 20.00**

Luogo **Auditorium P. Chicco**

• • •

DEBUTTO REGIONALE

produzione **Cubatea**

qualcosa non detto

Monologo liberamente ispirato a **Improvvisamente l'estate scorsa** di **Tennessee Williams**

CORTO TEATRALE

di e con **Margerita Lamesta Krebel**

Regia **Arnaldo Ninchi**

Musiche **Claudio Pisanelli**



Catherine è una giovane donna apparentemente impazzita, dopo avere accompagnato suo cugino Sebastian in un viaggio in Europa, durante il quale egli è morto in circostanze misteriose. La mamma di Sebastian, Violet, cerca di occultare la verità con ogni mezzo e minaccia, quindi, di far lobotomizzare la nipote Catherine, per le sue confuse affermazioni sul proprio figlio. Il monologo è estrapolato drammaturgicamente dalla scena finale che, sia pur alla presenza di tutti gli altri personaggi, intercorre di fatto tra il dottor John Cukrowicz - incaricato dell'intervento chirurgico al cervello - e la giovane paziente, di cui il medico si è segretamente innamorato.

Data **27 agosto ore 21.30**

Luogo **Biblioteca S. Agostino**

• • •

Produzione **Compagnia Aleph**

l'assenza

di e con **Paola Scopettuolo**

Liberamente ispirato ad alcune poesie di Borges, lo spettacolo intende analizzare, nello spazio evocativo della danza, le molteplici sfaccettature proprie della problematica relativa all'uso dello specchio e delle procedure della riflessione così come esse si articolano nell'ambito di quel processo della "pietrificazione" che caratterizza, in modo saliente, il mondo poetico di De Chirico e Magritte. L'assenza toglie aria e respiro "come la corda alla gola", riempiendo l'anima di pianto, risucchia verso il fondo come "il mare a chi sprofonda", soffoca come sabbia mobile impedendo il ritorno alla superficie delle cose, paralizza il corpo e lo spinge a compiere rituali apparentemente vuoti ma rassicuranti. Un finale sembra, così, già scritto: tuttavia, esiste la possibilità di scegliere di togliersi il cappio, di cambiare traiettoria, di disegnare un percorso nuovo ad ogni passo, di riassembleare i pezzi sino a costruire un nuovo "puzzle". L'immobilità propria della Musa può, forse, venire a sciogliersi lungo i passi di una danza in grado di configurare nuove prospettive del pensiero.

Data **27 agosto ore 22.00**

Luogo **Biblioteca S. Agostino**

• • •

SEZIONE OFF

"amy winehouse band" amy lives

Keyboards Percussions and Vocals : **Xantonè Blacq**

Drums: **Nathan Allen**

Guitar: **Robin Banerjee**

Bass: **Alex Bonfanti**



Trumpet: **Henry Collins**

Sax: **Frank Walden**

Sebbene Amy non sia più con noi, il suo spirito continua a vivere attraverso la sua musica che ha toccato milioni di persone in tutto il mondo. Questo progetto unico nel suo genere si basa su nuovi e futuristici arrangiamenti creati per l'occasione dai membri della sua band. Dal successo di Amy sono nate moltissime tribute bands ed al contrario di queste il progetto "Amy Lives" si concentra su dove la musica di Amy possa arrivare e non su dove sia già stata. Benvenuti nel futuro!

Data: **27 agosto ore 23.00**

Luogo: **Piazza Duomo**



mercoledì 28 agosto

Il Pixel Rosso (Gran Bretagna)

the great spavaldos

REPLICA

Data **dal 24 agosto al 1° settembre (2 spettatori alla volta, ogni 25 minuti)**

Luogo **Officina San Domenico – dalle 18.00 alle 22.00**

• • •

PRIMA REGIONALE

spettacolo promosso da **Teatri del Tempo Presente progetto interregionale di promozione dello spettacolo dal vivo**

a cura di **MiBAC - Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo**

e delle Regioni: **Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto**

produzione **Fibre Parallele e Festival delle Colline Torinesi**

con il contributo della **Regione Puglia**

e con il sostegno del **Nuovo Teatro Abeliano**

lo splendore dei supplizi

di e con **Licia Lanera e Riccardo Spagnulo**

e con **Mino Decataldo**

Assistente alla regia **Arianna Gambaccini**

Disegno luci **Vincent Longuemare**

Organizzazione **Antonella Dipierro**

Tecnico di palco **Amedeo Russi**

Foto di scena **Luigi Laselva**

Nelle piazze delle città d'Europa, in un tempo non troppo lontano, si mandavano a morte attraverso un percorso di sofferenze crescenti, migliaia di criminali, i quali giungevano alla loro fine in maniera lenta e dolorosa. Lo spettacolo della punizione andava in scena seguendo un cerimoniale preciso, in cui il pubblico partecipava attivamente con sputi, spintonamenti e insulti. Lo scopo del supplizio era quello di raggiungere la verità, attraverso confessioni fatte a mezza voce tra le pene della tortura, parole estorte in fin di vita, che celebravano il trionfo del potere giudiziario e quindi, di riflesso, del re. Giudichiamo ancora



i crimini e i delitti, ma ancora di più istinti, passioni, anomalie, infermità, disadattamenti, effetti dell'ambiente o dell'eredità, le aggressività, le perversioni, le pulsazioni e i desideri. Siamo il pubblico del supplizio del nostro vicino di casa e il suo boia potrebbe vivere con lui sotto lo stesso tetto. Ma cos'è l'autorità adesso? Ognuno si può fare giustizia da solo. Per il nostro povero vicino, le cose si sono messe in una maniera tale che la vita assomiglia ad un castigo incorporeo. Quattro storie costituiscono il quadro unitario di un presente schizofrenico: c'è la Coppietta in crisi, un giocatore compulsivo di videopoker, la convivenza forzata di una badante straniera con un vecchio un po' razzista un po' infame e ci sono due operai che rapiscono un vegano per sfogare l'insoddisfazione di una vita che non ha più senso.

Data **28 agosto ore 21.30**

Luogo **Seminario Vescovile**

• • •

DEBUTTO REGIONALE

una produzione **RezzaMastrella - Fondazione Teatro Piemonte Europa – TSI La Fabbrica dell'Attore Teatro Vascello**

fratto_X

di **Flavia Mastrella Antonio Rezza**

con **Antonio Rezza**

e con **Ivan Bellavista**

(Mai) scritto da **Antonio Rezza**

Habitat di **Flavia Mastrella**

Assistente alla creazione **Massimo Camilli**

Disegno luci **Mattia Vigo**

Organizzazione generale **Stefania Saltarelli**

Si può parlare con qualcuno che ti dà la voce? Si può rispondere con la stessa voce di chi fa la domanda? Due persone discorrono sull'esistenza. Una delle due, quando l'altra parla, ha tempo per pensare: sospetta il tranello ma non ne ha la certezza. L'habitat *Fratto_X* è un impeto da suggestioni fotografiche. Le immagini raccontano la strada che corre e l'impossibilità di agire. Scie luminose si materializzano con l'inquietante delicatezza dei fiori visti da vicino. *Fratto_X* è un ideogramma, insegue la leggera freschezza vibrante del tratto e il colore saturo dell'immagine in 3d. "Qualcuno poteva forse pensare che, col trascorrere degli anni, il fenomeno Antonio Rezza-Flavia Mastrella fosse destinato a trovare un po' di pace, se non il senso della ragione; e invece questa ragione ha sviluppato i suoi artigli fino a raggiungere la follia pura, ma elaborando il pensiero con un'acutezza così forsennatamente logica da fare a pezzi la sedicente realtà, assunta e cavalcata con criteri rigorosamente matematici".

Franco Quadri

Data **28 agosto ore 21.30**

Luogo **Castel del Monte**



SEZIONE OFF

i ridillo

Band di funky-soul tra le più popolari anche all'estero, mischiano la loro anima "nera" alla melodia italiana creando un ritmo contagioso e trascinante. I 5 Ridillo nascono nel 1991 e già nel 1992 vincono il secondo premio dello "Yamaha Music Quest" concorso internazionale che si svolge in Giappone. Nel giugno del 1996 pubblicano il loro primo album dal titolo "Ridillo": è la somma di tutte le esperienze precedenti, la comunicazione, il senso dell'ironia, il ritmo e quel gusto della melodia per cui sono immediatamente riconoscibili. Protagonisti con Gianni Morandi della sua tournée di circa 80 date, nel 2011 pubblicano "Playboys", il regalo che la band emiliana si fa per festeggiare i primi vent'anni di onorata carriera.

Data: **28 agosto ore 23.00**

Luogo: **Piazza Duomo**



giovedì 29 agosto

preshow lingua imperi

Il festival organizza incontri con critici, operatori e compagnie per illustrare e far conoscere gli spettacoli della sezione Tecnologie e Nuovi Linguaggi

Data **29 agosto ore 16.30**

Luogo **Officina S. Domenico**

• • •

I - talk

Il festival parla. Un corner dedicato alla discussione, all'approfondimento su tematiche care a chi frequenta il festival.

finestate festival

Il Festival presenta la rete "FINESTATE FESTIVAL" con i rappresentanti dei festival: B.motion/Operaestate Festival Veneto – Bassano; Short Theatre-Roma; Contemporanea Festival/Teatro Metastasio Stabile della Toscana; Festival internazionale della creazione contemporanea di Terni; Contemporanea Festival – Prato.

In collaborazione con FranceDanse, istituzione culturale del Ministero degli Esteri di Francia. Il progetto nasce dall'esigenza di trovare forme di collaborazione partendo dalle sensibilità comuni verso le arti contemporanee e le arti performative in genere, oltre al comune periodo di svolgimento tra fine agosto e inizio ottobre.

Il network si è costituito al fine di moltiplicare le potenzialità che consentono di raggiungere traguardi al di fuori della portata del singolo festival, attraverso la condivisione di alcuni obiettivi:

- Stimolare la cooperazione tra festival in Italia;
- Ragionare intorno a forme ibride dell'arte performativa che vadano al di là della distinzione tra i generi del teatro, della danza o delle arti visive;
- Favorire mobilità e circuitazione di artisti internazionali in Italia e viceversa di artisti italiani a livello internazionale;
- Facilitare la collaborazione tra artisti di provenienze e di ambiti diversi;
- Sviluppare un mercato unico delle arti performative in Europa;
- Attivare la relazione tra i festival e gli istituti internazionali di cultura presenti in Italia

Data **29 agosto ore 18.00**

Luogo **Officina San Domenico**



Compagnia TPO

babayaga

Illustrazioni di **Rebecca Dautremer**

Artistic direction **Davide Venturini e Francesco Gandi**

Visual design **Elsa Mersi**

Choreography **Paola Lattanzi**

Dance **Carolina Amoretti, Sara Campinoti**

Computer engineering **Rossano Monti, Martin Von Gunten**

Sound design **Spartaco Cortesi**

Singing **Naomi Berril**

Voice off **Caterina Poggesi**

Costums **Fiamma Ciotti Farulli**

Props **Livia Cortesi, Massimiliano Fierli**

Consolle **Saulo d'Isita, Massimiliano Fierli**

Collaboration on concept **Stefania Zampiga**

Management **Valentina Martini, Francesca Nunziati, Chiara Saponari**

Teatro visivo, emozionante, immersivo, negli spettacoli del TPO il protagonista è lo spazio scenico, le immagini, i suoni, i colori. Grazie all'uso di tecnologie interattive ogni spettacolo si trasforma in un ambiente "sensibile" dove sperimentare il confine sottile tra arte e gioco. Danzatori, performer o il pubblico stesso interagiscono insieme esplorando nuove forme espressive oltre le barriere di lingua e cultura. Gli spettacoli del TPO utilizzano grandi scenografie visive che si trasformano in ambienti teatrali interattivi grazie all'uso di sensori e tecnologie digitali ed è questo che li rende accessibili ad un vasto pubblico internazionale.

Data **dal 29 agosto al 1 settembre ore 21,00**

Luogo **Mater Gratiae**

• • •

DEBUTTO NAZIONALE

coprodotto da **Carrozzeria Orfeo e Fondazione Pontedera Teatro**

in collaborazione con **La Corte Ospitale, Festival Internazionale Castel dei Mondi di Andria**

thanks for vaselina

"dedicato a tutti i familiari delle vittime e a tutte le vittime dei familiari"

Drammaturgia **Gabriele Di Luca**



Regia **Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi**

Interpreti **Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Beatrice Schiros, Alessandro Tedeschi, Francesca Turrini**

Musiche originali **Massimiliano Setti**

Luci **Diego Sacchi**

Costumi e scene **Nicole Marsano e Giovanna Ferrara**

Disegni e locandina **Giacomo Trivellini**

Organizzazione **Luisa Supino**

Ancora una volta ci interessiamo alle dinamiche, ai paradossi e alle ipocrisie del nostro tempo con uno sguardo presente ma non moralistico sulla società. La manomissione delle parole e dell'informazione, la violenza della politica, l'occultamento di alcune verità nel rapporto vittima-carnefice tra occidente e oriente, il potere religioso, le sette religiose, le nuove religioni, i corsi spirituali, i corsi di autostima, i corsi di seduzione. Le false diete e i falsi prodotti biologici, le finte manifestazioni, il finto impegno civile, il finto buonismo. Fattucchiere, imbonitori e santoni con i loro falsi rimedi per tutto. Thanks for Vaseline è una violenza non esplicita, è il compromesso pericoloso e terribile che congela il pensiero. E' l'abitudine ad una vita tranquilla. Un ringraziamento quindi da parte nostra, non privo di una certa ironia, a chi si prende il disturbo di non farci troppo male. Un ringraziamento a tutto ciò che fa leva sul nostro dolore, sulle nostre speranze, sulla solitudine e il nostro bisogno d'amore per ricavarne qualcosa. Thanks for Vaseline racconta la storia di esseri umani sconfitti, abbattuti, lasciati in un angolo dal mondo che prima li ha illusi, sfruttati e poi tragicamente derisi. E' il controcanto degli "ultimi" e degli esclusi dal mondo del successo e del benessere. In un esistenzialismo da taverna dove ogni desiderio è fallimento.

Data **29 -30 agosto ore 21.30**

Luogo **Seminario Vescovile, replica al Castello Svevo di Trani**

• • •

Compagnia **Cie 1er Stratagème** (Francia)

forecasting

Concezione **Giuseppe Chico e Barbara Matijević**

Interpretazione **Barbara Matijević**

Collaborazione artistica **Saša Božić**

Video **Giuseppe Chico**

Produzione **Kaaitheater / Bruxelles**

Co-produzione **UOVO (Milano)**

Con il sostegno **DRAC Ile de France, Association Beaumarchais-SACD, Istituto francese della città di Zagabria, Ministero della cultura in Croazia, Dipartimento cultura città di Zagabria, PACT Zollverein (Essen) per la residenza.**

FORECASTING si basa su una raccolta di video amatoriali presi dal più grande sito di condivisione e visualizzazione: YouTube. La performance utilizza questo contenitore come una leva per creare nuove finzioni, come una riserva di significati,



di segni, una somma di disposizioni che richiedono all'utilizzatore / pubblico una elaborazione delle informazioni tra immediatezza empirica frammentaria e iper-astrazione. In scena una performer manipola un computer portatile sul cui schermo scorrono i video di Youtube che soddisfano i criteri di una scala 1:1. Da questo semplice vincolo nasce una serie di spostamenti spaziali e temporali. Lo schermo diventa il luogo d'intersezione tra il corpo della performer e il mondo delle immagini bidimensionali di altri corpi, di altri luoghi. Ne risulta un'esperienza di indeterminazione e mutazione frutto della stessa natura dei video che oscillano tra situazioni banali, movimenti e oggetti quotidiani e la possibilità che diventino altri strumenti di narrazione di sé.

Data **29-30 agosto ore 22,00**

Luogo **Castello Svevo di Barletta**

• • •

DEBUTTO REGIONALE

produzione **La Ballata dei Lenna**

in Coproduzione con **Fondazione Campania dei Festival - E45 Napoli Fringe Festival Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù- Regione Piemonte - Provincia di Alessandria - Regione Puglia Fondazione Live Piemonte dal Vivo - circuito regionale dello spettacolo**

In collaborazione con **Teatro Minimo - Progetto Bollenti Spiriti - Regione Puglia Assessorato Politiche Giovanili e alla Cittadinanza Sociale**

Spettacolo vincitore dell' E45 Napoli Fringe Festival.

cantare all'amore

di e con **Nicola Di Chio, Paola Di Mitri, Miriam Fieno**

Supervisione al testo **Michele Santeramo**

Musiche: **Fabio Trimigno**

Ma l'amore, a che ora è l'amore? Quando torna? Quanto ancora dobbiamo aspettare? Qualcuno ci potrebbe dire, in mezzo a tutto questo maledetto casino, a che dannata ora arriva?

Un matrimonio imminente intreccia tre vite. Quella di un sarto e di due sorelle. Tre vite prive di importanza che lottano per provare a capire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, anche se ormai giusto e sbagliato non aiutano a salvarsi. I personaggi sono costretti a stare in un tempo che li obbliga a rincorrere l'amore senza sapere bene cosa sia veramente. Vivono l'illusione di poterlo afferrare, ma proprio nel momento in cui pensano di esserci riusciti, l'amore scappa e scivola via inevitabilmente. Non c'è tempo da perdere in carezze. Non c'è più tempo. L'amore è una favola per ricchi e per santi. E noi non siamo né ricchi e né santi. In un quadrato di luce, la storia scorre in bilico tra violenza e tenerezza.

Data **29 agosto ore 22.00**

Luogo **Biblioteca S. Agostino**



SEZIONE OFF

anthony strong

Definito come la superstar del jazz Inglese, è il crooner che ha segnato il suo arrivo sulla scena internazionale del jazz con "Delovely", che ha raggiunto il numero 1 della classifica jazz in UK. Ha debuttato in Europa questa primavera con un concerto al prestigioso Duc Des Lombard di Parigi, un tutto esaurito in Germania allo "Stuttgart Jazz Festival" e una tournée di festival in Spagna. Come turnista ha suonato con Michael Bolton, Marti Pellow, Beverley Knight e Kyle Eastwood.

Data: **29 agosto ore 23.00**

Luogo: **Piazza Duomo**



venerdì 30 agosto

2- talk

Il festival parla. Un corner dedicato alla discussione, all'approfondimento su tematiche care a chi frequenta il festival.

kulturinfarkt

Azzerare i fondi pubblici per far rinascere la cultura. I fondi per la cultura stimolano o affossano la capacità di sviluppare nuove idee? Esperti del settore di varie nazionalità si incontrano per un confronto sulle polemiche suscitate dal provocatorio pamphlet Kulturinfarkt – Azzerare i fondi pubblici per far rinascere la cultura (ed. italiana Marsilio Editori). Classificato come uno dei casi più discussi dalla stampa svizzera e tedesca nel 2012, il saggio Kulturinfarkt (letteralmente "infarto culturale") contiene una proposta shock. Intervengono: autore, MIBAC, Regione Puglia, TPP, compagnie indipendenti, esperti di economia della cultura. Conclusioni: Ninni Cutaia (dir. gen. MIBAC), Silvia Godelli (ass. Regione Puglia).

Data **30 agosto ore 10.30/12.30 (sessione diurna), ore 15.30/18.00 (sessione pomeridiana)**

Luogo **Officina San Domenico**

• • •

postshow forecasting

Il festival organizza incontri con critici, operatori e compagnie per illustrare e far conoscere gli spettacoli della sezione Tecnologie e Nuovi Linguaggi

Data: **30 agosto ore 17.00**

Luogo: **Officina S. Domenico**

• • •

Il Pixel Rosso (Gran Bretagna)

the great spavaldos

REPLICA

Data **dal 24 agosto al 1° settembre (2 spettatori alla volta, ogni 25 minuti)**

Luogo **Officina San Domenico – dalle 18.00 alle 22.00**



PRIMA REGIONALE

con il contributo di **Gobierno de Espana - Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte**
Instituto Nacional De Las Artes Escenicas y De La Musica - Espana Cooperacion Cultural Exterior

produzione **A.T.I.R. TEATRO**

ribellioni possibili

di **Luis García-Araus e Javier García Yague**

Regia di **Serena Sinigaglia**

con **Mattia Fabris, Stefano Orlandi, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Chiara Stoppa, Sandra Zoccolan**

Scene **Maria Spazzi**

Costumi **Federica Ponissi**

Attrezzeria **Maria Paola Di Francesco**

Luci **Sarah Chiarcos e Alessandro Verazzi**

Tecnici di scena **Roberta Faiolo, Giuliana Rienzi, Stefano Zullo**

assistente ai costumi **Giada Masi**

"Ribellioni possibili" racconta la storia di Josè García (che sarebbe come a dire il nostro Mario Rossi). Un uomo qualunque che un giorno decide di fare causa ad una potente compagnia telefonica per soli 28 centesimi. Il gesto di García è contagioso, provoca un vero e proprio effetto domino: il mondo si riempie di García, che, pacificamente e allegramente, si ribellano al sistema. Il testo di Luis García-Araus e Javier García-Yague (si chiamano entrambi García, buffo, no?) mi ha da subito contagiata. Da tempo cercavo parole per raccontare la crisi. Finalmente le avevo trovate.

"Ribellioni possibili" è una favola tragicomica, molto, molto spagnola. Sembra un film di Almodovar, dove l'impossibile sembra possibile, dove l'assurdo è realtà, e gli eroi sono tutti un po' mezzi matti, teneri e poetici. È un testo allegro, vitale e divertente. Un testo che ti permette di giocare con l'immaginazione e la creatività. Si comincia in una sorta di discarica piena di oggetti distrutti, macerie di un mondo che stiamo contribuendo a distruggere coi nostri sprechi e consumi. Nel corso dell'azione i personaggi sistemano e "riaggiustano" questi oggetti, facendoli "galleggiare" in aria fino a farli sparire del tutto.

"García appartiene alla vita reale. Abbiamo saputo di qualcuno come "il nostro García" grazie ad una notizia su un giornale. Non sappiamo come si chiama. Sappiamo che ha vinto la causa e che Telefonica è stata condannata a ridare 28 centesimi a tutti i suoi clienti, per una cifra complessiva di centinaia di milioni di euro."

Data **30 agosto ore 21.00**

Luogo **Auditorium P. Chicco**



Compagnia TPO

babayaga

Illustrazioni di **Rebecca Dautremer**

REPLICA

Data **dal 29 agosto al 1 settembre ore 21.00**

Luogo **Mater Gratiae**

• • •

Produzione **Compagnia Anagoor**

l.i./lingua imperii

Con **Anna Bragagnolo, Mattia Beraldo, Moreno Callegari, Marco Crosato, Paola Dallan, Marco Menegoni, Gayanée Movsisyan, Eliza Oanca, Monica Tonietto** e con **Hannes Perkmann, Hauptsturmbannführer Aue; Benno Steinegger, Leutnant Voss**

Voci fuori campo di **Silvija Stipanov, Marta Cerovecki, Gayanée Movsisian, Yasha Young, Laurence Heintz**

Traduzione e consulenza linguistica **Filippo Tassetto**

Costumi **Serena Bussolaro, Silvia Bragagnolo, Simone Derai**

Musiche originali **Mauro Martinuz, Paola Dallan, Marco Menegoni, Simone Derai, Gayanée Movsisyan, Monica Tonietto**

Musiche non originali **Komitas Vardapet**, musiche della tradizione medievale armena

Video **Moreno Callegari, Simone Derai, Marco Menegoni**

Drammaturgia **Simone Derai, Patrizia Vercesi**

Regia **Simone Derai**

Produzione **Anagoor 2012**

Coproduzione **Trento Film Festival, Provincia Autonoma di Trento, Centrale Fies, Operaestate Festival**

Con il sostegno di **APAP Network Culture Programme of European Union**

Iniziativa realizzata con il contributo di **Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto**

Anagoor è parte del progetto **Fies Factory**

Residenze SC - Culture of change | University of Zagreb - Student centre | Zagreb, HR; Tanzfabrik | Berlin, D; Conservatoire de Strasbourg | Strasbourg

L.I. LINGUA IMPERII si nutre delle parole, del pensiero e delle opere di W.G. Sebald, Jonathan Littell, Primo Levi, Eschilo, Martha C. Naussbaum, Grégoire Chamayou, William T. Vollmann, Komitas Vardapet, Markus Schinwald, Jay Roemblatt, Grossman Vasilij, Susan Silas, Robert S. C. Gordon, Collier Schorr, Mario Casella, René Girard, Tzvetan Todorov, Bruno Bettlheim, The Caretaker, Claude Lanzmann, August Sander e non ultimo Victor Klemperer.



La bomba nel cuore e la memoria che ci interessa: tra archivio, memorializzazione e immemorabile. La tragedia o il lamento cantato della muta da caccia:

- il senso e la linea drammaturgica, la scena e i performer, il canto armonico, il video;
- la caccia interrotta sullo sfondo del Caucaso, montagna delle lingue;
- la caccia all'uomo e la montagna dei confini.

"...Hanno ribadito di essere, nel panorama teatrale attuale, una realtà a sé stante per l'alta ricerca estetica e la qualità per così dire spirituale che la contraddistingue. Hanno ribadito la natura orfica, ermetica, quasi esoterica della loro ispirazione. Hanno ribadito l'indissolubile legame con le arti figurative, che non consiste in una mera trasposizione dei quadri in immagini sceniche, ma in un rapporto intellettuale profondo, in un bisogno di attingere continuamente al pensiero e al sapere dei grandi della pittura, prevalentemente rinascimentale..." tratto da "il teatro oracolare" di renato palazzi. (*Il Sole 24ore*)

Data **30 - 31 agosto ore 21,30**

Luogo **Castel del Monte**

• • •

Compagnia **Cie 1er Stratagème** (Francia)

forecasting

REPLICA

Data **29 -30 agosto ore 21,30**

Luogo **Castello Svevo di Barletta**

• • •

Coproduzione **Carrozzeria Orfeo – Fondazione Pontedera Teatro**

DEBUTTO NAZIONALE

thanks for vaselina

REPLICA

Data **29 – 30 agosto ore 22.15**

Luogo **Castello Svevo di Trani**



SEZIONE OFF

veronica & red wine serenaders

Il vaudeville, i medicine show, il ragtime, il blues, il gospel e lo spiritual in uno spettacolo che non è solo concerto ma un percorso che si snoda sul filo delle voci delle grandi cantanti degli anni Venti e delle registrazioni sul campo dei bluesman dimenticati. Una sorta di carrozzone circense dove con gli strumenti della tradizione musicale americana (chitarre resofoniche e acustiche, ukulele, banjo, washboard, kazoo) ci faranno scoprire l'attualità spiazzante della musica degli anni '20 e '30.

Si sono esibiti in USA, Francia, Svizzera, Ungheria, Spagna e Inghilterra. Hanno vinto il premio di pubblico e giuria all'Italian Blues Challenge e rappresentato il nostro paese all'European Blues Challenge.

"Un disco così meriterebbe il botto..." *La Repubblica*

"La più bella realtà europea in fatto di country-blues, ragtime, hokum e jug-band music " *Il Buscadero*

Veronica Sbergia: voce, ukulele, washboard, kazoo; **Max De Bernardi**: chitarre National resofoniche, ukulele, mandolino; **Alessandra Cecala**: voce, contrabbasso.

Data: **30 agosto ore 23.00**

Luogo: **Biblioteca S. Agostino**



sabato 31 agosto

postshow lingua imperii

Il festival organizza incontri con critici, operatori e compagnie per illustrare e far conoscere gli spettacoli della sezione Tecnologie e Nuovi Linguaggi

Data **31 agosto ore 16.30**

Luogo **Officina S. Domenico**

• • •

Il Pixel Rosso (Gran Bretagna)

the great spavaldos

REPLICA

Data **dal 24 agosto al 1° settembre (2 spettatori alla volta, ogni 25 minuti)**

Luogo **Officina San Domenico – dalle 18.00 alle 22.00**

• • •

preshow

Il festival organizza incontri con critici, operatori e compagnie per illustrare e far conoscere gli spettacoli della sezione Tecnologie e Nuovi Linguaggi

Il regista Antonio Latella incontra il pubblico prima della visione di A.H. Si parlerà del ruolo della regia oggi nel panorama del teatro italiano ed europeo con una delle menti più originali e innovative del teatro contemporaneo. Nel 1998 firma la prima regia. Nel 2004 si trasferisce a Berlino. Ha curato la Direzione artistica del Nuovo Teatro Nuovo di Napoli per la stagione 2010/2011. Nasce a Castellamare di Stabia il 2 marzo 1967. I suoi spettacoli sono stati ospitati da diversi teatri e Festival: 11° Union des Théâtres de l'Europe Festival a Villeurbanne, Festival di Avignone, Festival di Salisburgo, Festival Theaterformen di Braunschweig/Hanover, Festival Grec di Barcelona, Festival Shakespeariano di Santa Susanna, Festival internazionale "Scène Etrangères" di Villeneuve d'Ascq, Festival Svjetskog Kazalista di Zagabria, Théâtre National Populaire Villeurbanne, Volksbühne Theatre di Berlino, Théâtre National de l'Odeon di Parigi, Festival delle Colline Torinesi, Festival Internazionale del Teatro di Lugano, Radialsystem Theatre of Berlin, Culturgest and Centro Cultural De Belem di Lisbona, Comédie di Reims, Teatrul Clasis Festival di Arad e il Sibiu International Theatre Festival, Romania, Wiener Festwochen, Napoli Teatro Festival Italia e De Internationale Keuze Van de Rotterdamse Schouwbur.

Data **31 agosto ore 18.00**

Luogo **Officina San Domenico**



preshow nos solitudes

Il festival organizza incontri con critici, operatori e compagnie per illustrare e far conoscere gli spettacoli della sezione Tecnologie e Nuovi Linguaggi

Data **31 agosto ore 19.00**

Luogo **Officina San Domenico**

• • •

PRIMA AL SUD

produzione **Stabilemobile Compagnia Antonio Latella**

in coproduzione con **Centrale Fies**

in collaborazione con **KanterStrasse/Valdarno Culture**

un ringraziamento speciale a **Manetti Italia**

a.h.

Drammaturgia **Federico Bellini e Antonio Latella**

Regia **Antonio Latella**

Con **Francesco Manetti**

Elementi scenici e costumi **Graziella Pepe**

Luci **Simone De Angelis**

Assistente alla regia **Francesca Giolivo**

Fonico **Giuseppe Stellato**

Organizzazione **Brunella Giolivo**

Management **Michele Mele**

"E se invece di mettere i baffi alla Gioconda li togliessimo a Hitler?". Questa domanda non vuole essere una provocazione ma è, nella sua assurdità, l'interrogativo da cui partiamo. Spostare lo sguardo da quella mosca sotto al naso, maschera dell'orrore di tutto il '900, a qualcosa di interiore, di terribilmente intimo, umano. Ci interessa intraprendere una riflessione sul male. Esiste il male? Certo, per esempio il cancro. Di fronte a un simile male, la domanda non è solo "come sconfiggerlo?" ma soprattutto "perché nasce?". Partiamo da questo interrogativo per confrontarci con il cancro che ha colpito l'Europa, che è entrato nei cuori e nelle menti e si è trasformato in pensiero, in politica, sterminando come un angelo vendicatore. Hitler è stato sconfitto ma come tutti i grandi mali non è stato ucciso, si è ucciso per non morire, per custodire l'orrendo segreto della sua nascita. Come è stato possibile che il cancro Hitler sia entrato nel cuore di milioni di persone che si sono messe la mosca sotto al naso?

Antonio Latella



Data **31 agosto ore 21.00**
Luogo **Auditorium P. Chicco**

• • •

Compagnia TPO

babayaga

Illustrazioni di **Rebecca Dautremer**

REPLICA

Data **dal 29 agosto al 1 settembre ore 21.00**
Luogo **Mater Gratiae**

• • •

Produzione Compagnia Anagoor

l.i./lingua imperii

REPLICA

Data **30/31 agosto ore 21,30**
Luogo **Castel del Monte**

• • •

PRIMA REGIONALE

produzione **Piccola Compagnia Dammacco/Asti Teatro 34**

in collaborazione con **Arboreto – Teatro Dimora di Mondaino**

progetto di produzione selezionato e sostenuto da **Cantiere Campsirago di Scarlattine Teatro Campsirago Residenza Monte di Brianza**

l'ultima notte di antonio

con **Serena Balivo e Mariano Dammacco**



Costumi **Luigi Spezzacatene**

Foto di scena **Giorgio Sottile**

Immagine di locandina **Stella Monesi**

Sartoria **Artelier Casa d'Arte**

Ideazione, drammaturgia e regia **Mariano Dammacco**

Testo vincitore del Premio nazionale di drammaturgia **Il centro del discorso 2010**

L'ultima notte di Antonio è un atto unico tragicomico che racconta le peripezie di un'icona emergente della nostra epoca: il cocainomane. Lo spettacolo mostra le innumerevoli "ultime notti" di Antonio prima della sua fine dando voce e corpo ai suoi incubi, alle sue forme di dipendenza, attraverso l'alternanza tra un registro lirico-poetico e uno comico-grottesco.

Lo spettacolo offre agli spettatori una storia di malessere crescente, di tentativi falliti, di percezioni alterate cercando di non cedere alla retorica, di non portare in scena un giudizio morale bensì di far luce sull'esperienza individuale della dipendenza. L'ultima notte di Antonio è il primo dei tre spettacoli che andranno a comporre la "Trilogia della Fine del Mondo". Gli altri due spettacoli saranno intitolati "Esilio" e "L'esorcista". Il testo L'ultima notte di Antonio è stato pubblicato su dramma.it e sulla rivista Il primo amore di Effigie Edizioni.

Data **31 agosto ore 22.00**

Luogo **Biblioteca S. Agostino**

• • •

SEZIONE OFF

dominic miller

Chitarrista argentino, da "The Soul Cages" (1991) in avanti è stato coinvolto in ogni album di Sting; ha suonato più di un migliaio di concerti con l'ex leader dei Police ed è coautore di hit come "Shape Of My Heart", solista di "Fragile" e "Fields of gold". Arriva in Italia con dei musicisti eccezionali: Mike Lindup- piano (tastierista dei "Level 42"), Rhani Krija- percussioni (già protagonista con Sting, Annie Lennox e Brandford Marsalis) e Nicolas Fiszman - basso.

Data: **31 agosto ore 23.00**

Luogo: **Piazza Duomo**



domenica 1 settembre

3 - talk

Il festival parla. Un corner dedicato alla discussione, all'approfondimento su tematiche care a chi frequenta il festival.

smart.it

Un progetto **C.Re.S.Co. (Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea) sezione Puglia**

Presentazione del progetto **Smart.It**

Smart, realtà già operante in Belgio (dove ha dato vita al progetto SMart.Be, organizzazione di artisti che oggi conta oltre 55.000 persone che si avvalgono dei suoi servizi) e Francia e che sta attivandosi anche in Spagna, Germania, Gran Bretagna, Svezia. Lo scopo dell'organizzazione è rispondere in maniera pratica ad alcune criticità del sistema dello spettacolo non solo dal vivo ma anche del cinema, della tv e delle arti visive. Un esempio su tutti: in Belgio SMart paga le prestazioni degli artisti e delle compagnie al massimo una decina di giorni dopo che queste sono state effettuate. È poi SMart a occuparsi del recupero crediti.

Data **1 settembre ore 17.00**

Luogo **Officina San Domenico**

• • •

Il Pixel Rosso (Gran Bretagna)

the great spavalδος

REPLICA

Data **dal 24 agosto al 1° settembre (2 spettatori alla volta, ogni 25 minuti)**

Luogo **Officina San Domenico – dalle 18.00 alle 22.00**



DEBUTTO NAZIONALE

produzione **fortebraccio teatro**

noosfera museum

di e con **Roberto Latini**

Musiche e suoni **Gianluca Misiti**

Luci **Max Mugnai**

Organizzazione e cura **Federica Furlanis**

Promozione **Nicole Arbelli**

Produzione **Fortebraccio Teatro**

Terzo movimento del programma NOOSFERA, MUSEUM riconvoca Fortebraccio Teatro dove le battaglie per la resistenza teatrale hanno sospeso la riflessione scenica intorno al contemporaneo. Dopo Lucignolo che aspetta la mezzanotte per salire sul Titanic diretto al Paese dei Balocchi come fosse una delle Americhe possibili, dopo il naufragio senza tempo che accompagna la nostra generazione di asini, MUSEUM immagina un approdo possibile all'isola di una scena in cui sono già trascorsi tutti i giorni felici. Il disagio dell'attesa di un futuro che si è dimesso dalle nostre aspirazioni, la cecità del fondo di un qualsiasi fondo, il mutismo dei pensieri di chi né servo né padrone parla, dopo la tempesta, alla sua sola solitudine, corrisponde a dove ci siamo rifugiati in attesa di nessuna aspettativa. Ai piedi della montagna dei giganti che non ci somigliano più, la cantilena di questo immobilismo è affidato alla consolazione della ripetizione e all'impossibilità della rappresentazione. La scena sfida la sintassi di ogni forma sensibile perché la bellezza possa intercettarci, ammetterci alla presenza della platea che l'ha custodita in questo tempo. Irrinunciabile, come la poesia che non è misura mai, ma il tentativo estremo di una condizione senza condizioni, capace, per quanto può concedersi da sé, di trasformare la resistenza in reazione..

Data **1 settembre ore 20.30**

Luogo **Auditorium P. Chicco**

• • •

Compagnia **TPO**

babayaga

Illustrazioni di **Rebecca Dautremer**

REPLICA

Data **dal 29 agosto al 1 settembre ore 21.00**

Luogo **Mater Gratiae**



DEBUTTO NAZIONALE

Produzione **Teatro Minimo e Fondazione Pontedera Teatro**

Coproduzione **Festival Internazionale Castel Dei Mondi Di Andria**

In collaborazione con **Assessorato alla Cultura del Comune Di Bitonto**

il guaritore

di **Michele Santeramo**

Regia di **Leo Muscato**

con **Paolo Bonacelli, Michele Sinisi, Vittorio Continelli, Simonetta Damato, Paola Fresa**

Il guaritore mette in relazione le storie delle persone, per farle guarire. Beve grappa, è stanco e vecchio. Ha un figlio che mal sopporta, e con lui dovrebbe mettersi in relazione per guarirsi. In questa guarigione gli arrivano in casa due donne con problemi opposti, e un ex pugile. La guarigione non è cosa facile, serve leggerezza, disimpegno, distacco e grappa. E' un personaggio che prova a mettersi tra il malessere e la soluzione dei problemi. Ha il colletto della camicia sporco, non ci vede quasi più, ma riesce a guarire le persone. Non è un mago né un medico. E' una via di mezzo, oscura e non riconoscibile. Vive sulla linea d'ombra tra realtà e fantasia, come ogni personaggio della scena.

Data: **1 settembre ore 21,30**

Luogo: **Castel del Monte**

• • •

Compagnia: **Cie Juie Nioche / A.I.M.E** (Francia)

nos solitudes

Concept, choreography, Performance **Julie Nioche**

Music creation, interpretation **Alexandre Meyer**

Scenography **Virginie Mira**

Costumes **Anna Rizza**

Machinerie aérienne **Haut + Court / Didier Alexandre, Gilles**

Production **A.I.M.E. – Association d'Individus en Mouvements Engagés**

Associated **Production Le Manège de Reims – scène nationale**

Coproduction **Le Manège de Reims, scène nationale de Reims ; Le Vivat, scène conventionnée danse et théâtre d'Armentières**

Corealisation **Les Spectacles vivants – Centre Pompidou ; Festival d'Automne à Paris**

With the help for the production of **ARCADI** and the support of the **Bateau Feu, scène nationale de Dunkerque**



Julie Nioche crea una coreografia da sogno, in bilico tra libertà e costrizione, utilizzando in scena, sorprendentemente, un sistema di corde e pesi. Accompagnata dal chitarrista Alexandre Meyer, Julie Nioche riflette sulle tensioni umane. Per la prima volta in Italia, grazie al programma Transarte. Il programma avviato dall'Institut Francais – organismo del Ministero degli esteri che si occupa delle attività culturali francesi all'estero –, promuove la circolazione e la promozione delle compagnie che sfuggono alla logica dei generi codificati, dallo spettacolo dal vivo alle arti visive, dal cinema alla letteratura. Transarte, concepito nel 2012 come un marchio, è sostenuto da quest'anno, oltre che dal Festival Castel dei Mondi anche da altri Festival (Bassano Opera festival, Santarcangelo dei Teatri, Short Theatre, Incontemporanea Festival).

Data **1 settembre ore 22.00**

Luogo **Seminario Vescovile**

• • •

SEZIONE OFF

quintorigo “experience”

Settanta anni fa, il 27 novembre 1942 a Seattle, nasceva uno dei più grandi autori e musicisti contemporanei, JIMI HENDRIX. Precursore di molte strutture e del sound di quelle che sarebbero state le future evoluzioni del rock attraverso un'inedita fusione di blues, rhythm and blues, soul, hard rock, psichedelia e funky, Hendrix ha segnato indelebilmente almeno tre generazioni. Figli dello stesso atteggiamento artistico, mostrando rara versatilità e capacità strumentale e permettendosi di shakerare suoni e generi musicali come classico, rock, jazz, punk, reggae, funky, blues, i QUINTORIGO, dopo il bellissimo omaggio a Charles Mingus, non potevano esimersi dal compiere un sentito ed originale tributo al genio dell'artista statunitense.

Data: **1 settembre ore 23.00**

Luogo: **Piazza Duomo**



laboratori

I - favola del flauto magico

laboratorio ragazzi del teatro della fosse

FREQUENZA GIORNALIERA

condotto da **Pietro Fabbri, Bruno Cereseto e Paola Ratto**

Un laboratorio pratico rivolto ai bambini dagli 8 agli 11 anni che accompagnerà i piccoli allievi alla realizzazione di un intero spettacolo, partecipando alle scene, ai costumi, agli oggetti di scena e infine andando in scena assieme ad attori professionisti.

Data **dal 25 agosto all'1 settembre**

Luogo **Chiostro S. Francesco**

• • •

2 - 10/decimi

Il teatro messo a fuoco un progetto di educazione alla visione per spettatori, studenti, docenti 10/decimi è un progetto che incontra lo spettatore sul terreno della visione degli spettacoli dal vivo e che si propone come motore di educazione, dialogo, confronto e fidelizzazione.

L'obiettivo è di allenare uno sguardo consapevole ed esercitare il confronto in modo sano e non pregiudizievole, così che lo spettatore, comunque libero nell'espressione dei suoi giudizi e nella formulazione delle sue future scelte, possa ampliare la propria "acutezza visiva" e godere di una visione a trecentosessanta gradi dell'arte teatrale. L'aspetto ludico si lega sia al piacere dell'andare a teatro insieme (che resta tale anche qualora al termine dello spettacolo non vi fosse un feedback positivo, emotivo e razionale, su ciò che si è visto) sia ai momenti di incontro pre e post spettacolo, strutturati come occasioni per "parlare" di teatro e approfondirne alcuni aspetti con la guida di un esperto senza eccessi di concetti o teorie. Per dirla in breve: mettere a fuoco se stessi e le proprie emozioni/concezioni per meglio mettere a fuoco le visioni degli artisti. Laboratorio per 15 partecipanti diretto dalla regista Simona Gonella. È stata membro del Circolo dei Registi Europei dell'Unione dei Teatri d'Europa e ha lavorato a lungo fuori Italia (fra gli altri al Teatro Nazionale di Timisoara con il suo testo *Insula*, alla Royal Shakespeare Company con *La lupa* di Verga, al Chichester Theatre Festival con *La bottega del Caffè* di Fassbinder). Svolge con continuità attività di formatrice e pedagoga teatrale in Italia e all'estero per attori, registi, drammaturghi e formatori. Tra le sue recenti esperienze di docente si segnala un progetto con il secondo anno del corso attori della RADA, Royal Academy of Dramatic Arts di Londra.

Data **dal 27 al 31 agosto**

Luogo **Biblioteca S. Agostino**

www.casteldeimondi.it



SI RINGRAZIA



**Teatro
Pubblico
Pugliese**



**MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI**